

DIVIETO DI ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE NEI LUOGHI DI LAVORO



FASCICOLO INFORMATIVO

NORMATIVA

L'intesa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006 ai sensi dell'articolo 15 Legge n. 125 del 30 marzo 2001 ha individuato *«le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro, ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi»* stabilendo il **divieto di assunzione o somministrazione** di bevande alcoliche o superalcoliche.

Tra le attività lavorativa individuate rientrano:

4) mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico ...

6) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;

8) g) ... personale marittimo e tecnico delle

piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;

10) Lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;

13) operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi ...

Il d.lgs. 81/08 Allegato IV punto 1.11.3.2 recita: *«E' vietata la somministrazione di vino, birra e di altre bevande alcoliche nell'interno dell'azienda.»* L'art. 111 recita: *«Il datore di Lavoro dispone affinché sia vietato assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche ai lavoratori addetti ai lavori in quota.»*

PERCHE IL DIVIETO?

L'assunzione di alcolici e superalcolici può causare gravi rischi e gravi danni per la salute e la sicurezza di chi lavora e dei terzi che possono essere coinvolti.

E' verosimile ipotizzare in Italia circa 10000 eventi infortunistici/anno correlati all'uso di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro.

Inoltre ...

L'acool è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena, con una elevata capacità di indurre dipendenza.

E' tra i principali fattori di rischio di malattia e morte prematura in Europa essendo preceduto da *ipertensione arteriosa e uso di tabacco*.



DEFINIZIONI

Dalla legge n. 125 del 30 marzo 2001, possiamo desumere la

DEFINIZIONE DI BEVANDA ALCOLICA

Ogni prodotto contenente alcol alimentare con gradazione superiore a 1,2 gradi di alcol.

DEFINIZIONE DI BEVANDA SUPERALCOLICA

Ogni prodotto contenente alcol alimentare con gradazione superiore al 21% di alcol in volume.

... DUE CALCOLI



Vino

= Alcol

o Una bottiglia di vino contiene «alcol: 12% vol.» Un litro di vino è pari a 1000 ml. In un litro di tale vino ci sono 120 ml di alcol puro

o 1 ml di alcol pesa 0,8 grammi. Per cui 120 ml di alcol puro contenuto nel vino $\times 0,8 = 96$ grammi di alcol puro!



Birra

= Alcol

- o Una birra 'normale' contiene «alcol: 5% vol.» Un litro di birra è pari a 1000 ml. In un litro di tale birra ci sono 50 ml di alcol puro
- o 1 ml di alcol pesa 0,8 grammi. Per cui 50 ml di alcol puro contenuto nella birra $\times 0,8 = 40$ grammi di alcol puro!



Digestivo

= Alcol

- o Un amaro alle erbe contiene «alcol: 39% vol.» Una bottiglia di amaro è pari a 750 ml. Essa contiene 292,5 ml di alcol puro
- o 1 ml di alcol pesa 0,8 grammi. Per cui 292,5 ml di alcol puro contenuto nell'amaro $\times 0,8 = 234$ grammi di alcol puro!

IN PRATICA

Bevo 12 g di Alcol [unità alcolica] con:

- o* 1 bicchiere di vino da 125 ml e 12°;
- o* 1 lattina di birra da 33 cl e 5°;
- o* 1 bicchiere di aperitivo da 80 ml e 18°;
- o* 1 bicchiere di cocktail alcolico da 40 ml e 36°;
- o* 1 bicchierino di superalcolico da 25 ml e 70°.



OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Valutare le mansioni aziendali e attuare le misure generali di tutela;

Informare i lavoratori sulla norma di legge, sull'applicazione del divieto e sulle sue decisioni in ordine alle modalità di controllo;

Non somministrare bevande alcoliche (art. 15 comma 1 L. 30/03/2001);

Attuare misure di controllo per situazioni a rischio;

Allontanare il lavoratore se evidenziata un'esposizione al rischio per motivi sanitari.

OBBLIGHI DEL MEDICO COMPETENTE

La legislazione vigente non prevede che l'esecuzione del test alcoli metrico rientri nell'ambito della sorveglianza sanitaria.

I controlli volti a verificare il divieto, possono essere si effettuati dal Medico Competente, ma tale finalità si connota come "disciplinare" ed è diversa dalla valutazione dell'idoneità alla mansione specifica, finalità

propria della Sorveglianza Sanitaria. E' dunque improprio attribuire al Medico Competente l'obbligo di verificare, per autonoma iniziativa, il rispetto di un divieto che riguarda il Datore di Lavoro ed il Lavoratore ma non il Medico Competente.

La legge 125/2001, peraltro, non include l'esecuzione dell'alcolimetria tra le attività obbligatorie e non sono previste sanzioni per la sua mancata esecuzione.

Il d.lgs. 81/08 art. 41 comma 4 stabilisce che <<le visite sono finalizzate alla verifica di assenza delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti>>.

La ricerca di eventuali condizioni di alcoldipendenza, in funzione della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, è un atto clinico di esclusiva pertinenza del Medico Competente eventualmente coadiuvato da medici specialisti dei servizi alcolologici dei Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze (DPD). L'invio del lavoratore ai servizi alcolologici dei DPD ricade nell'ambito della richiesta di accertamenti diagnostici o specialistici prevista dal comma 5 dell'art. 39 del D.Lgs. 81/08. L'inciso è che non esiste comunque un obbligo di legge ad inviare il lavoratore al DPD.

Se si esegue il test il Medico Competente informa il lavoratore in merito alla modalità di esecuzione ed al significato del test medesimo.

OBBLIGHI DELLAVORATORE

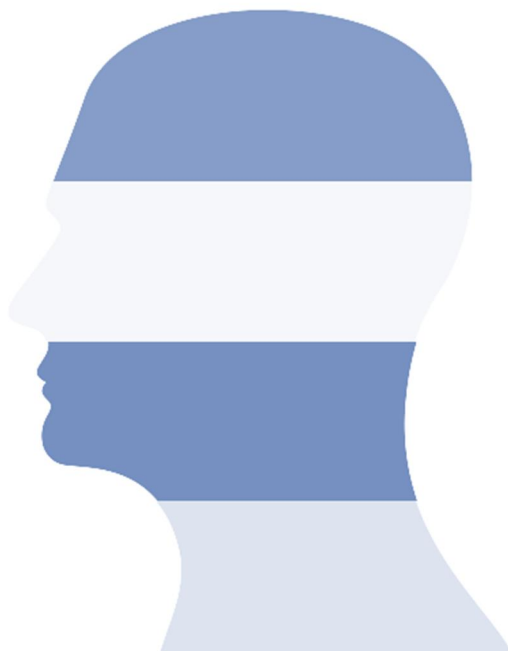
Non assumere bevande alcoliche o superalcoliche (art.15 comma 1 L. 30/03/2001);

Prendersi cura della propria salute e sicurezza;

Contribuire all'adempimento degli obblighi di legge;

Osservare le disposizioni e istruzioni impartite;

Partecipare ai programmi di informazione e formazione
Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria”.



CLASSIFICAZIONE DEL CONSUMO DI ALCOOL

A RISCHIO

«un livello di consumo o una modalità del bere che possono determinare un rischio nel caso di persistenza di tali abitudini: consumo quotidiano > 20 g alcol puro per le donne e > 40 g per gli uomini» oppure «un consumo eccessivo episodico di 60 g in un'unica occasione»

DANNOSO

«una modalità di consumo alcolico che causa danno alla salute, a livello fisico o mentale. A differenza del consumo a rischio, la diagnosi di consumo dannoso può essere posta solo in presenza di un danno alla salute del soggetto»

ALCOOLDIPENDENZA

«insieme di fenomeni fisiologici, comportamentali e cognitivi in cui l'uso di alcol riveste per l'individuo una priorità sempre maggiore rispetto ad abitudini che in precedenza avevano ruoli più importanti. La caratteristica predominante è il continuo desiderio di bere. Ricominciare a bere dopo un periodo di astinenza si associa spesso alla rapida ricomparsa delle caratteristiche della sindrome.»

CLASSIFICAZIONE DEL TIPO DI ABUSO

L'identificazione del tipo di abuso di alcool si individua in base agli elementi clinici di sospetto (fisici e comportamentali) ed ai test ematici, biologici e/o strumentali.

ALCOLEMIA

Presenza di alcool etilico nel sangue.

La misurazione dell'alcolemia ha importanza per dimostrare uno stato di ubriachezza, anche se non si può fissare un limite preciso poiché la tolleranza all'alcol etilico varia da soggetto a soggetto.

La variabilità soggettiva difatti, è determinata da:

Sesso; Metabolismo; Stomaco pieno o vuoto; Interazione alcol-farmaci; Patologie Epatiche; Modalità di assunzione; Tessuto Adiposo; Età; Peso corporeo; Tolleranza e simili.

Comunque, la presenza di alcool etilico, determina

PER VALORI 1 gr./lt.

- o* Alterazione dell'equilibrio;
- o* Tempi di reazione molto lunghi;
- o* Confusione mentale;

o Disorientamento.

PER VALORI 0,5 gr./lt.

o Percezione sensoriale e riflessi alterati;

o Sonnolenza;

o Movimenti e manovre imprecise.

PER VALORI 0,4 gr./lt.

o Percezione sensoriale ridotta;

o Rallentamento riflessi;

o Movimenti imprecisi;

PER VALORI 0,2 gr./lt.

o Riflessi leggermente disturbati;

o Tendenza ad agire in maniera più rischiosa.

PER VALORI 0,0 gr./lt.

o Nessuna alterazione dell'equilibrio, della percezione sensoriale, dei riflessi;

o Nessun effetto sui movimenti e le manovre.

o Sensazione di perfetta salute ed efficienza fisica.

ALCOLISMO

Insieme di disturbi provenienti da una intossicazione dell'organismo in seguito all'abuso di bevande alcoliche ed alla presenza costante di alcol etilico nel sangue

RISCHIO

ALCOOLCORRELATO

- o* Età (< 18; > 60)
- o* Gravidanza, allattamento
- o* Guida di veicoli
- o* Situazioni che richiedono attenzione
- o* Malattie causate o aggravate dall'alcol
- o* Stress, lutti, eventi vitali, situazioni "di passaggio"
- o* Disturbi mentali in corso o pregressi
- o* Uso di farmaci (psicofarmaci)
- o* Sovrappeso, obesità, bulimia
- o* Familiarità per alcolismo, altre dipendenze, disturbi mentali

Per verificare la possibile sussistenza di alcolemia o alcolismo è possibile sottoporre i lavoratori a dei test.

TEST

ETILOMETRO

E' uno strumento di misurazione utilizzato per determinare il valore dell'alcool, ovverosia dell'etanolo contenuto nel sangue. La concentrazione alcoolemica riscontrata, indica una assunzione recente;

RICERCA METABOLITI ALCOOL

Eetilglucuronide. è un prodotto metabolico dell'alcol etilico che si forma nell'organismo per coniugazione dell'etanolo con l'acido glucuronico. La presenza dell'EtG nelle urine permette di accertare il consumo di alcol etilico anche a distanza di ore-giorni, cioè quando l'alcol è stato già completamente eliminato dall'organismo. Pertanto, l'EtG urinario (uEtG) si caratterizza per una finestra di rilevabilità temporale ben più ampia dell'alcoemia o della ricerca dell'alcol nell'espriato (test etilometrico).

ESAMI EMATICI

Possibile macrocitosi, alterazioni delle transaminasi, transferrina desiliata (CDT), Gamma-GT, ecc. Gli esami ematici effettuati tramite un esame di laboratorio rappresentano il parametro più idoneo per la valutazione di un abuso cronico di alcol. L'uEtG si propone pertanto come specifico e sensibile marcatore di abuso alcolico acuto, con una finestra di rilevabilità temporale che si può estendere sino a 80 ore.

CHI DISPONE IL TEST?

Medico Competente

- Controlli alcolimetrici (Legge 125/2001)
- Attua la sorveglianza sanitaria (d.lgs. 81/2008)
- Esprime il giudizio di idoneità sanitaria

Datore di Lavoro

- Informa i Lavoratori
- Invia i Lavoratori alla sorveglianza sanitaria

QUANDO?

I controlli previsti ai sensi della L.125/01 possono essere eseguiti senza preavviso su singoli lavoratori o su gruppi di lavoratori nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria di cui al D.Lgs. 81/08;

Il lavoratore deve essere consenziente (consenso informato e sottoscritto).

In caso di rifiuto del controllo il lavoratore può essere segnalato agli organismi competenti e sanzionato con arresto fino ad un mese o ammenda da 200 a 600 €. Nel caso in cui il lavoratore neghi il consenso il medico competente non può esprimere il giudizio di idoneità, con l'impossibilità a riprendere l'attività lavorativa nella mansione specifica.

TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Domanda	SI	NO
Bevi da solo? Di nascosto?		
Non riesci a smettere di bere una volta che hai iniziato?		
Bere rafforza la tua autostima? Ti tira un po' su?		
Ci sono momenti precisi in cui 'muori' dalla voglia di bere?		
Bere ti ha mai causato difficoltà economiche?		
Hai mai fatto qualcosa sotto l'effetto dell'alcool di cui ti sei pentito?		
Bere ti ha mai comportato infelicità familiari?		
Bevi per entrare più facilmente in relazione con gli altri?		
Hai avuto cali di rendimento a causa dell'alcool?		
Ti sei fatto male o hai fatto del male a qualcuno come risultato del bere?		
Bevi per non pensare ai problemi o per sfuggire alle preoccupazioni?		
Hai mai avuto una perdita di memoria totale come risultato dell'assunzione di alcool?		
Un parente, un amico, un medico o un altro operatore sanitario si sono occupati del tuo bere o ti hanno suggerito di smettere?		

RISULTATI

Se hai risposto "SI" anche ad una sola delle domande sopra riportate, c'è un rischio concreto che il tuo consumo di alcol sia un vizio che possa sfociare nell'alcolismo.

Io sottoscritto dichiaro di aver ricevuto una copia del FASCICOLO INFORMATIVO "divieto di assunzione di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro" in data odierna.



WWW.STUDIOTECNICOFOLCANDO.IT

 info@studiotecnicofolcando.it



Scansiona il codice QR